

"LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA E CANTIERI DI CITTADINANZA"

PROTOCOLLO D'INTESA TRA



REGIONE PUGLIA

E

SINDACI DEI COMUNI DI



BARLETTA



ANDRIA



TRANI



BISCEGLIE



CANOSA
DI PUGLIA



MARGHERITA
DI SAVOIA



MINERVINO
MURGE



SAN FERDINANDO
DI PUGLIA



SPINAZZOLA



TRINITAPOLI

E



della Provincia BAT

BARLETTA 3 OTTOBRE 2014

“LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA E CANTIERI DI CITTADINANZA”

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PUGLIA

E

SINDACI DEI COMUNI DI

BARLETTA, ANDRIA, TRANI, BISCEGLIE, CANOSA DI PUGLIA, MARGHERITA DI SAVOIA, MINERIVNO MURGE, SAN FERDINANDO DI PUGLIA, SPINAZZOLA E TRINITAPOLI

E

CGIL, CISL, UIL, UGL – della provincia BAT

PREMESSO CHE:

- l'attuale situazione socio-economica si presenta difficile e complessa, il perdurare della crisi, le cui conseguenze si ripercuotono sul nostro territorio pesantemente, provocano incertezza e inquietudine nei cittadini. La conseguente difficoltà del sistema delle imprese, l'alto numero di lavoratori già percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga, che per effetto dei rigidi vincoli di finanza pubblica, non potranno usufruire per un lungo periodo di sistemi di protezione sociale, impone ai governi locali l'adozione di politiche attive del lavoro che, in stretta connessione con politiche formative e di sviluppo, consentano il reinserimento e l'inserimento nel mercato del lavoro, attraverso la valorizzazione e l'innovazione delle competenze professionali possedute;
- è fondamentale dare risposte ampie e integrate, al fine di concorrere al rilancio del tessuto produttivo e sociale del territorio, mettendo in campo una forte sinergia istituzionale tra la Regione Puglia e i governi locali;
- attraverso l'analisi delle peculiarità territoriali e dei bisogni espressi dalle imprese, è necessario attivare politiche occupazionali e formative, intrecciando i percorsi di riconversione e/o ristrutturazione aziendale, con le competenze e i fabbisogni professionali richiesti;
- la Regione Puglia ha approvato nel 2013 il **“Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito”**, nell'ambito del quale viene promosso l'aggiornamento e il potenziamento delle competenze dei lavoratori percettori di AA.SS. in deroga, con l'obiettivo di:
 1. coinvolgere i Comuni e le Province titolari della delega sulle Politiche del lavoro nei processi di ricollocazione dei lavoratori nel bacino interessato;
 2. promuovere l'aggiornamento e il potenziamento delle competenze dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, attraverso percorsi formativi specialistici in grado di rispondere alle richieste del sistema di impresa pugliese, mediante una rilevazione diretta delle figure professionali maggiormente richieste dalle stesse, anche attraverso un piano di sviluppo del sistema dei Distretti produttivi;
 3. implementare i percorsi di politiche attive gestiti dal Centro per l'Impiego, attraverso l'utilizzo dei tirocini di reinserimento professionale;
 4. riconoscere ai percettori di ammortizzatori in deroga una dote occupazionale che ne favorisca la ricollocazione;
 5. garantire forme di sostegno al reddito ai lavoratori che resteranno privi di copertura degli ammortizzatori sociali in deroga;

PRESO ATTO CHE:

- in data 28 luglio 2014 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra Regione Puglia e CGIL, CISL, UIL e UGL - Puglia e denominato **“Il Piano straordinario per il lavoro – per un lavoro di cittadinanza”** finalizzato a potenziare il livello di efficacia del sistema della formazione professionale al fine di incrementare il livello di occupabilità delle persone; coinvolgere attivamente gli attori istituzionali e socio-economici nella identificazione e nell'attivazione delle leve di crescita del sistema produttivo territoriale; promuovere percorsi di sussidiarietà e responsabilità sociale e civile delle imprese per promuovere occupazione e sviluppo sostenibile del territorio.

CONSIDERATO CHE:

- il lavoro di cittadinanza, nella sua articolazione, si configura come una serie di misure destinate a più categorie di soggetti e articolate su più linee di intervento;
- i destinatari di tali interventi sono, in una prima fase di sperimentazione, i percettori di ammortizzatori sociali e i disoccupati che versano in condizioni di particolare fragilità sociale;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

I Comuni si impegnano ad attivare le seguenti linee di intervento:

LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA

Questa linea di intervento prevede il diretto coinvolgimento dei Comuni nei processi di ricollocazione dei lavoratori inseriti nella Banca dati dei percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga, attivando all'uopo tavoli d'intesa con il partenariato socio-economico locale.

I Progetti che si andranno ad elaborare possono riguardare attività di manutenzione del verde pubblico, dei beni immobili di proprietà comunale, con particolare riferimento alle strutture scolastiche (escluso gli interventi sulle strutture scolastiche affidati ai lavoratori ex L.S.U. ATA, già contrattualizzati).

A tal fine le Amministrazioni comunali, si rapporteranno ai Centri per l'Impiego competenti per territorio, per favorire al meglio i percorsi di ricollocazione attraverso il bilancio di competenza dei singoli lavoratori, strettamente correlati anche a progetti di formazione collegati al repertorio delle figure professionali presenti sul Catalogo formativo approvato dalla Regione.

I Comuni, relativamente agli interventi finanziati dalla Regione Puglia, si impegnano a prevedere nelle graduatorie di merito delle imprese che risultino aggiudicatrici dei bandi di appalti di opere e servizi, a parità di merito, un punteggio aggiuntivo, ai sensi del D.lgs. n.163 del 2006 ex art. 69 c. 3, in favore di quelle imprese che si impegnino ad assumere una quota di lavoratori, non inferiore al 20%, dalla banca dati dei percettori di ammortizzatori sociali e in deroga, utilizzati dai Comuni.

CANTIERI DI CITTADINANZA

La misura è destinata ai disoccupati di lunga durata con priorità per le persone in condizioni di particolare fragilità sociale già in carico ai servizi sociali e per le quali, con l'eventuale supporto del terzo settore, si prevede l'elaborazione di progetti di inserimento socio-lavorativo, sotto forma di cantiere di lavoro.

Il cantiere di lavoro si può configurare come attività ausiliaria del servizio pubblico, di cui gli Enti locali possono avere necessità per realizzare determinati servizi di notevole rilevanza sociale nel campo dell'ambiente, dei beni culturali, del turismo o altri servizi pubblici o per effettuare attività di tutela o manutenzione del patrimonio pubblico, strutture edilizie, aree verdi, assetto stradale e simili, ovvero progetti di inserimento socio-lavorativo da realizzare con il concorso del terzo settore.

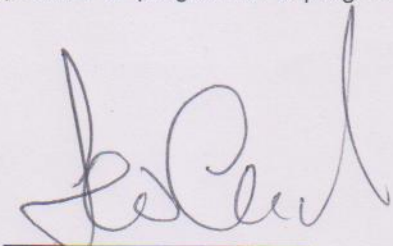
Le attività di cantiere devono essere strutturate ed organizzate in modo da unire alle prestazioni lavorative retribuite, momenti di formazione ed orientamento professionale, allo scopo di fornire al soggetto più strumenti spendibili sul mercato del lavoro.

Pertanto, la Regione Puglia, i Sindaci dei Comuni e le Organizzazioni Sindacali, sottoscrittori del presente protocollo, ciascuno per il suo ruolo e competenza istituzionale, si impegnano all'attuazione degli obiettivi qui richiamati e alla definizione specifica di programmi e progetti per rendere efficaci le azioni oggetto della presente intesa.

Barletta, 3 ottobre 2014

PER LA REGIONE PUGLIA

L'Assessore al lavoro

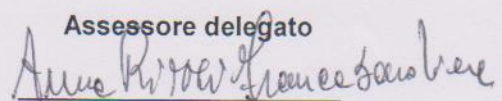
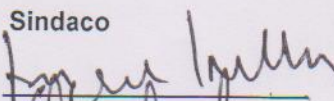


PER I Comuni di:

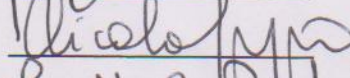
Sindaco

Assessore delegato

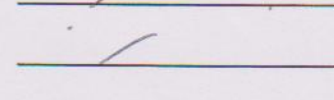
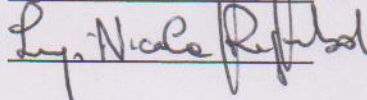
Barletta



Andria



Trani



Bisceglie

U. F. T.

Canosa di Puglia

S. S. S.

Margherita di Savoia

Carriano P. P.

Minervino Murge

S. Ferdinando di Puglia

Spinazzola

Trinitapoli

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DELLA PROVINCIA BAT

CGIL

CISL

UIL

UGL
